Sounds behind the Corner

UN MONDO DI SUONI DA SCOPRIRE DIETRO GLI ANGOLI DEL MAINSTREAM

Temple Of Venus live in Bologna (Vag 61 – 22-02-2013)

Inizia così la nostra avventura all'interno della rassegna Molecole Bolognesi, semplicemente Mob; inizia tra fiocchi minutissimi di neve che beffardi scendono fitti, rendendo difficili gli spostamenti, un vero peccato perché le premesse per uno show con folto pubblico c'erano tutte ma, nonostante ciò, i Temple Of Venus quel palco previsto l'hanno onorato ed una piccola crew (nemmeno così esigua viste le contingenze degli show oggi al di fuori delle grandi platee e del clima proibitivo) era presente per applaudire il combo bolognese.

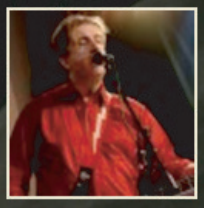
Mob, una rassegna lo-fi (lo ripeteremo ogni volta), l'occasione per pubblici eterogenei di non adagiarsi sul malcontento anche all'interno di una forte recessione ma di aderire ai mille progetti studiati con minuzia a tavolino per coinvolgere entità musicali provenienti da varie *'nicchie'* d'ascolto.

Teatro, musica anche colta con ispirazioni di pianismo intenso, danza, poesia, Arte su tutti i fronti per tutti i gusti, un sentimento condiviso da tutti coloro che hanno aderito alla folle idea di Francesca Rossi di volere nel quartiere S. Vitale ancora una volta barlumi di vita, opportunità di ritrovarsi e condividere un'esperienza esaltando nel 'low-cost' contingente le scintille artistiche del sottobosco bolognese, da sempre protagonista nelle situazioni minimali, non scordiamolo mai, Bologna fu grande quando curò il piccolo ...

Perché vita è adesione, condivisione, voglia di uscire e d'incontrarsi abbattendo le barriere ed il Vag 61 è stato splendido nel volere questa serata supportandola con ogni mezzo, logistico e tecnico, per quel motivo, per quel gruppetto di persone che ha camminato in un *'Klondike felsineo'*, Federico e Piero hanno calcato il palco offrendo il proprio recente repertorio.

Electro-pop nato nel tempo: la cultura musicale di Piero Lonardo incontra l'espressività chitarristica *'art-rock'* di Federico Vanzini e le linee del basso si miscelano alle plettrate di sei corde supportate dalla ritmica elettronica, una bella forma di modernizzare il pop di matrice synth portandolo tra sponde anche difficili da gestire ma il duo è ben rodato e tutto scorre come sempre ...

"Messiah Complex" è sempre protagonista: l'album uscito un paio d'anni fa è la carta d'identità dei Temple Of Venus oggi che non hanno però sul palco disdegnato tuffi nel passato anche remoto della band, altri tempi, altri membri coinvolti, ma il suono è quello, tra tessuti onirici Cure e dancy-mood New Order, un gioco di wave e dark, un matrimonio ideale nel mantenere accesi gli anni '80 senza emularli sino in fondo, evolvendosi quel poco che tiene accesa la fiammella.



"Across the Stars", "Hey Stranger", "Hyde & Seek" sono I brani più ballabili dell'ultimo lenght prodotto, altalenando la serata con la dolcezza di "Goodnight" o la cruda e cardiaca "Anything Inside Me".

Lo show c'è stato, Mob serata dopo serata (sul link sottostante potrete trovare il calendario completo) *'invaderà'* allegramente e culturalmente il territorio del cuore bolognese e lì vogliamo incontrarvi, la crisi si combatte con la cultura perché i buoni cervelli non vanno mai in crisi ...

Nicola Tenani

http://www.templeofvenus.it/

http://www.molecolebolognesi.it/

http://vag61.noblogs.org/